

a.s. 2018-2019

Classe III AB

Materia TEATRO

La classe si conferma anche quest'anno armoniosa, capace di instaurare relazioni positive al proprio interno, e desiderosa di crescere. Anche gli elementi che hanno iniziato il proprio percorso teatrale solo in II, si sono amalgamati con il resto del gruppo e posso dire che, ad oggi, quasi tutti hanno colmato il divario iniziale. Ci sono diversi elementi brillanti, che dimostrano una sana curiosità per la materia e una spiccata predisposizione naturale. Non sempre però questi elementi riescono ad utilizzare il loro carisma per coinvolgere gli altri verso obiettivi più alti, rimanendo isolati in una classe in cui si lavora molto bene, ma dove le ambizioni potrebbero essere più alte.

Il laboratorio teatrale è un'occasione di conoscenza delle proprie possibilità espressive e un'opportunità per sviluppare e applicare, con il lavoro pratico, capacità, esigenze e curiosità espressive, non solo come passivi fruitori ma come consapevoli protagonisti.

L'obiettivo principale per quest'anno è l'acquisizione della capacità di affrontare un testo teatrale classico, analizzarne il significato, e sviluppare la capacità di creazione di proprie immagini mentali nate dalla parola scritta, da riprodurre poi oralmente.

In generale l'iter formativo prevede i seguenti obiettivi:

- Maturazione intellettuale, con processi di adattamento e di acquisizione di capacità espressive
- Sviluppo della capacità di osservazione dei propri compagni
- Sviluppo della capacità di ascolto e delle proprie potenzialità percettive.
- Condivisione e partecipazione in forme creative ed esplorative
- Gestione delle proprie emozioni
- Gestione e ricreazione di cariche istintive, con un cammino che va dal fantastico al concreto e viceversa
- Capacità di critica, di disciplina e rispetto per se e per gli altri
- Socializzazione attraverso il gioco di squadra e il lavoro cooperativo

Approccio al linguaggio del teatro che è polisemico e complesso, interdisciplinare: gesto, movimento, suono, parola e immagine concorrono a costruire il senso e a produrre significato. Nel gioco drammatico l'individuo sperimenta la propria corporeità in un contesto relazionale e attraverso l'esperienza sensoriale che egli vive col gruppo acquisisce, rafforza e modifica la percezione del mondo e di se

Un'attenzione particolare alla comunicazione, elemento fondamentale anche della relazione educativa che presuppone un rapporto di fiducia, stima reciproca, un mettersi in gioco e soprattutto un "mettere in comune", che presuppone condivisione e confronto.

Dal punto di vista didattico il percorso mira all'acquisizione da parte dell'allievo delle seguenti abilità e conoscenze:

-Aspetti essenziali della propedeutica teatrale quali l'uso dello spazio, della voce, del corpo, sviluppo della capacità di ascolto, fiducia e cooperazione.

Tali aspetti vengono messi a servizio della conoscenza di se e degli altri, dei propri aspetti peculiari e potenzialità espressive.

Le attività proposte saranno le seguenti:

- I. Esercizi per strutturare l'improvvisazione
- II. Esercizi sulla fiducia
- III. Esercizi per aumentare le proprie capacità percettive
- IV. Analisi del testo e del sottotesto
- V. Studio del personaggio

I criteri di valutazione riguardano la motivazione e l'impegno, la capacità di mettersi in gioco, di scoprire nuovi aspetti e confini delle proprie e altrui potenzialità; il rispetto delle scadenze dei lavori assegnati che consisteranno in ricerche personali su vari argomenti e nella messa in scena di stralci di opere teatrali.

Le competenze minime per l'ammissione alla classe successiva sono:

- Acquisizione di capacità cooperative che permettano la realizzazione di un lavoro di gruppo
- Acquisizione delle tecniche di base per affrontare una lettura espressiva in pubblico
- Conoscenza l'opera tratta dal repertorio classico teatrale da cui verrà tratto lo spettacolo di fine anno e del proprio personaggio
- Lavori di gruppo
- Studio del proprio personaggio, delle sue motivazioni, caratteristiche ed obiettivi.
- Criteri di gestione dello spazio scenico, di utilizzo della voce e del corpo sia da soli che in relazione con gli altri.

Sono previste attività formative da realizzarsi attraverso uscite didattiche in teatri per visionare spettacoli, il dietro le quinte e gli elementi tecnici basilari.

E' previsto un adeguamento in itinere della programmazione in relazione ai bisogni della classe e dei singoli allievi.

Il programma potrebbe subire modifiche in itinere.

Il programma definitivo, effettivamente svolto, può essere ritirato a fine anno scolastico in segreteria.

L'Insegnante
MARIANO ARENELLA

Rimini, 15/10/2018